

Non sempre la qualità di un prodotto deriva dalla semplice somma dei suoi componenti e quasi mai questo avviene nel mondo dei ricevitori satellitari. Scelta dei componenti giusti, accessori e assemblaggio contribuiscono in modo prepotente al raggiungimento di un target qualitativo superiore. Nello stesso modo non sempre un prodotto di qualità incontra il successo nelle vendite: presentazione, flessibilità d'uso e disponibilità d'aggiornamento sono solo alcune delle caratteristiche in grado di dare la spinta decisiva a un buon ricevitore per proiettarlo nell'Olimpo del SAT. E' il caso del nuovo ricevitore Linux-based Vu-Ultimo, oggi al centro delle nostre valutazioni



Decoder Linux
Vu+ Ultimo

Formidabile esperienza

Fulvio Lesca

Forte dell'esperienza e dei successi riscontrati con i prodotti già commercializzati da tempo, Vu+Uno e Vu+Duo per citarne un paio, il produttore coreano Vu+ ha fatto il grande passo per entrare permanentemente nel novero dei grandi produttori con la messa in commercio del Vu+Ultimo, ricevitore da inserire decisamente nella

categoria dei top-receiver, segmento principe specialmente se parliamo di ricevitori Linux-based. Abbiamo una gran quantità di esempi di costruttori che, pur con un buon background commerciale e tecnico, si sono scontrati con le difficoltà della commercializzazione di un apparecchio di fascia superiore, a volte con esiti disastrosi. Non sembra essere il caso di Vu+ che, grazie all'ottima qualità progettuale e produttiva e a soluzio-

ni tecnologiche innovative, senza essere rivoluzionarie, ha realizzato il ricevitore Vu+Ultimo, veloce, stabile ed estremamente divertente da usare anche grazie al supporto del gruppo di sviluppo BlackHole.

Robusta confezione

Per forza imponente la confezione del ricevitore Vu+Ultimo, considerate le dimensioni non proprio lillipuziane dell'apparecchio: il cartone per l'imballo è piuttosto spartano, con pochi fronzoli e nessun colore ma robusto da non temere alcun tipo di trasporto. All'interno, comodamente alloggiato in supporti plastici,



Il frontale del nuovo Vu+ contribuisce all'eleganza della linea: alla sinistra il pannello touch-screen presenta 4 tasti alternativi al telecomando, mentre la parte destra ospita lo sportellino che nasconde lo slot per le CAM e i lettori di card, oltre all'irrinunciabile e comoda presa USB utilizzata per l'aggiornamento del firmware. Al centro il sontuoso display

QUANTO COSTA

Euro 559,00

con tre tuner



- ☒ Connettività
- ☒ 2 CAM e 2 CAS
- ☒ Sino a 3 Tuner plug&play
- ☒ Display Frontale
- ☒ Supporto immagini
- ☒ Penna USB Wifi in dotazione

Dati apparecchio in prova

Firmware : BlackHole-1.7.3

Vu+Ultimo è un ricevitore spettacolare, segno evidente di una continua evoluzione del produttore coreano che partita con il modello Vu+Duo, è migliorata con la versione Vu+Uno e letteralmente trova il suo apice, per ora, in questo decoder. Ottima dotazione, telecomando "double-faced" per i patiti della navigazione su Internet e su YouTube, display da 256x64 pixel e una sensazione di robustezza e stabilità ragguardevoli, grazie a un'estetica essenziale ma di grande impatto. Il frontale, quasi interamente occupato dal display, presenta dei tasti a sfioramento e, sull'altro lato, uno sportellino a proteggere gli alloggiamenti delle card e degli slot per le CAM. Il tutto con un'accurata ricerca della perfezione, a partire dalle procedure di aggiornamento del firmware riassunte, con godimento dei più esperti, sul capiente display frontale. Per il firmware, abbiamo optato naturalmente per una versione Black-Hole tra le tante disponibili. Questo programma, gestisce in modo veloce e stabile il potente hardware a disposizione: mai un tentennamento o una schermata di errore o una imperfezione, tanto da far pensare a un prodotto uscito da anni e non da pochi giorni. Come ciliegina sulla torta, probabilmente una manovra politico-commerciale, la Vu+ ha annunciato di voler continuare a supportare l'open-source, intensificando il supporto ai Gruppi di sviluppo esterni proprio ora che la Dream ha chiuso i file sorgenti, guadagnandosi l'approvazione della comunità Internet. Che stia nascendo un nuovo mito?

SatMedia

<http://www.satmedia.info/>

il ricevitore con la manualistica e un secondo cartone contenente gli accessori, in numero davvero rilevante: cavo di rete, cavo HDMI, cavo passate d'antenna terrestre, cavi e viti per il montaggio di un HD interno SATA, manuale cartaceo, telecomando multimediale di cui parliamo nell'apposito riquadro e penna USB per garantire la connessione WiFi. Veramente un'ottima dotazione, valorizzata dal fatto che ogni particolare è imballato in sacchetti in plastica, ma ciò che più ci ha sorpresi è il numero di protezioni in plastica presenti sul ricevitore: indice di un'attenzione estrema sia alla qualità del prodotto sia alla soddisfazione del cliente. Ogni parte del ricevitore è, infatti, protetta da una o più pellicole adesive tanto che il solo lavoro di ripulitura ha richiesto qualche minuto, ma il risultato finale non può che essere perfetto, senza antiestetische righe o graffi. Una scelta che vorremmo condivisa da tutti i produttori di decoder, perché pochissimo influente sul costo finale del prodotto.

Firmware, aggiorniamo l'immagine

Come al solito, per prima cosa abbiamo installato un'immagine non ufficiale per sfruttare al meglio il ricevitore sotto esame: singolare l'evoluzione dei gruppi di sviluppo esterni al produttore visti sino a pochi anni fa come una banda di pirati concentrati soltanto sugli aspetti illegali, ora invece considerati il vero cuore



pulsante dell'universo Linux. In passato, infatti, i ricevitori Linux-based venivano commercializzati con una versione "limitata" di Enigma, poco performante ed esteticamente inappropriata: una situazione destinata a durare anche mesi, il tempo necessario ai gruppi di sviluppo per rilasciare versioni più evolute ma, talvolta farcite di contenuti illegali. Oggi la situazione è radicalmente cambiata in quanto la parte illegale delle immagini, emulatori per primi, non vengono pre-installati ma è l'utente chiamato a compiere un'operazione potenzialmente punibile dalla legge se vuole installare sul proprio ricevitore qualche plug-in di

L'interno del ricevitore Vu+ Ultimo è all'altezza dell'apparecchio e la sensazione di robustezza dell'insieme avuta durante i test è pienamente confermata appena tolto il coperchio. La struttura metallica contenente l'elettronica è ottimamente dimensionata e la disposizione dei vari componenti logica e strutturata. A destra, in alto, troviamo l'alloggiamento per un hard disk interno, mentre la parte bassa è occupata dalla piastra di alimentazione, naturalmente disgiunta dalla motherboard che occupa tutta la parte sinistra. Ottima la progettazione della piastra madre sulla quale possiamo notare il microprocessore protetto da un dissipatore dalle generose dimensioni, i tuner in tipologia plug & play e la torretta che contiene gli slot common interface e gli smart card reader. Presente, sul retro a destra, una ventola le cui prestazioni possono essere gestite da un apposito plug-in che si occupa della sua attivazione



Esteticamente impeccabile e dal funzionalmente esemplare, il telecomando double-faced del ricevitore Vu+Ultimo è anche universale, capace di pilotare anche un altro apparecchio. Nonostante le piccole dimensioni, che potrebbero far pensare ad un utilizzo scomodo, grazie all'ottima logica nel dimensionamento dei tasti non capita mai di sbagliare un'operazione: la parte superiore dell'unità è occupata dai tasti di piccole dimensioni delegati a operazioni poco frequenti, così come la sezione inferiore, occupata da quelli per le funzioni PVR. La sezione centrale con i tasti di navigazione, il pulsante OK, i regolatori del volume e cambio canale e, verso il basso, i tasti numerici è costituita da pulsanti di dimensioni normali: il retro del telecomando, è occupato da una mini tastiera QWERTY con tanto di tasti personalizzati, comodissimo nelle operazioni di scrittura richieste, per esempio, durante la navigazione su YouTube

tipo "border-line". Questo cambio d'orientamento ha probabilmente rassicurato i produttori, con il risultato che ad oggi quando un nuovo ricevitore viene messo sul mercato quasi sempre è già disponibile un'immagine non ufficiale a corredo, segno di una mai dichiarata collaborazione.

Il gruppo di spicco associato ai prodotti Vu+ è BlackHole, le cui im-

magini sono davvero spettacolari sia dal punto di vista estetico sia da quello più squisitamente tecnico, grazie alla stabilità e all'innovazione dei contenuti. L'installazione dell'immagine Black Hole, approfondita nel box Come aggiornare il firmware, è la prima operazione consigliata sul ricevitore Vu+Ultimo, per poi procedere alle fasi successive di personalizzazione dell'immagine.

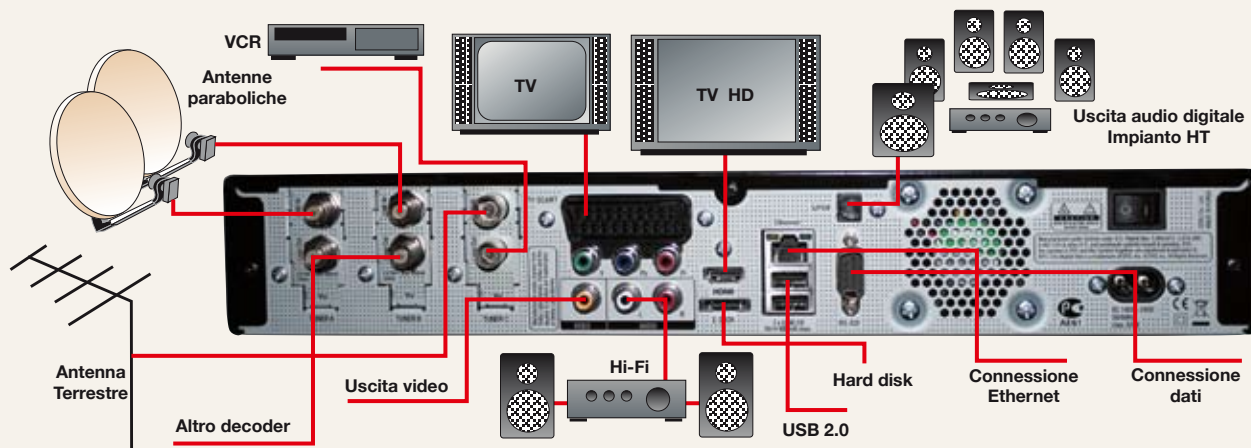
installazione e configurazione

L'esemplare utilizzato per il test è full-optional: dotato di tre tuner, due DVB-S2 per la ricezione dei segnali satellitari anche in Alta Definizione e uno DVB-T per il Digitale terrestre. Tuttavia, il Vu+Ultimo può essere personalizzato con qualunque combinazione di tuner, in numero superiore ad uno: i tuner, del tipo plug & play, possono essere acquistati a parte e installati con facilità, inserendoli negli appositi slot con la sola accortezza di non saltare alcun piedino della contattiera sulla mother-board. Come per tutti i ricevitori basati su Enigma e quindi con le immagini derivate dallo stesso nucleo firmware di partenza, non è necessario analizzare tutte le voci dei menu di gestione, ma è imperativo portare l'attenzione di chi ci legge sul fatto che oramai le funzioni expert-mode, comprese quelle "border-line", sono raggruppate in un

Collegamenti possibili

Siamo di fronte ad un ricevitore di classe top e lo possiamo notare anche dalla quantità di connessioni presenti sul retro dell'apparecchio. Alla sinistra si riconoscono le entrate e relative uscite dei tuner plug & play installati: ricordiamo che il decoder Vu+ Ultimo ne può gestire sino a 3 con qualsiasi combinazione DVB-S2, DVB-T. A seguire troviamo una presa SCART che sormonta le 6 prese Cinch relative ad audio/video analogico e Component, quindi la porta HDMI

sopra la comodissima eSATA per HD esterni e una torretta formata da Ethernet e 2 prese USB 2.0. Proseguendo troviamo la porta RS232 e l'uscita ottica S/PDIF per l'audio digitale, una grata per il ricircolo d'aria della ventola interna e, per finire, l'interruttore di accensione con la presa a vaschetta per il cavo di rete asportabile. Non manca nulla e va segnalata la presenza di un'ulteriore presa USB 2.0, di solito utilizzata per l'aggiornamento del firmware sul frontale



Come aggiornare il firmware

L'aggiornamento del firmware è ormai un'operazione molto facile da effettuare grazie all'utilizzo della porta USB.

Un elemento distintivo dei ricevitori Enigma è proprio la necessità di operare l'aggiornamento dell'immagine sia per semplice piacere personale sia per le reali esigenze volte a correggere difetti delle versioni precedenti. Nel ricevitore Vu+Ultimo l'aggiornamento avviene tramite la porta USB sul frontale: è sufficiente scaricare l'immagine che si desidera installare e decomprimere il file sulla root di un device USB. A questo punto basta accendere il ricevitore dalla presa posteriore e seguire le informazioni che appaiono sul display, nel caso specifico verrà richiesto di premere il tasto **←**. Durante tutta la procedura sul display vengono visualizzate le fasi dell'operazione e alla fine, seguendo l'ultimo messaggio, non resterà che attivare il reboot del ricevitore.



menu a parte, attivabile con blu tasto blu, da cui il nome di Blue-Panel.

Per quanto riguarda la prima installazione, come al solito consigliamo di procedere innanzi tutto alla configurazione dell'impianto d'antenna, quindi al settaggio dei parametri audio/video, per terminare con l'impostazione dei parametri di funzionamento della rete Ethernet. A questo punto, con il decoder collegato in rete, è possibile scaricare sia un file-set di settings contenente le liste canali sia i plug-in di nostro interesse, considerando che questa operazione può essere eseguita

in qualsiasi momento e che non esiste un repository ufficiale BlackHole con contenuti illegali: gli emulatori, se necessari, andranno perciò cercati in Internet e installati a mano.

Terminate queste importanti fasi, da eseguire con la massima cura e attenzione, il ricevitore Vu+Ultimo è pronto ad offrire il meglio di sé, anche se consigliamo di eseguire ancora un'operazione importante, contemplata nel menu principale dell'immagine Black Hole: il backup, per effettuare il quale è necessaria una periferica di archiviazione collegata al

Dati tecnici dichiarati

Ingressi antenna IF SAT:	da 1 a 3 dipendente dalla configurazione
Uscite antenna IF SAT:	da 1 a 3 dipendente dalla configurazione
Ingressi antenna terrestre:	da 1 a 3 dipendente dalla configurazione
Uscite antenna terrestre:	da 1 a 3 dipendente dalla configurazione
Banda Operativa Terrestre:	178÷226 MHz (ch 5-12 VHF), 474÷858 MHz (ch 21-69 UHF)
Canali memorizzabili:	dipendente memoria
Comando LNB / Motori:	DiSEqC 1.0,1.1,1.2 USALS
Memoria:	1GB NAND Flash, 512MB RAM
CPU:	MIPS 405 Mhz
Sistema operativo:	Linux-Enigma2
Formati video:	CCIR 601(720x576),1080i,720p,480p,576p
Connessioni Video:	2 SCART, 1 HDMI, 3 Cinch (Component Out), 1 Cinch (CVBS Out)
Connessioni Audio:	2 Cinch / 2 SCART (analogico stereo Out), 1 S/PDIF (digitale ottico), 1 HDMI
Presa RS232:	D-Sub 9
Altre prese:	USB 2.0 (3) , RJ45 Ethernet, E-SATA
Altre caratteristiche:	PVR Ready Via E-SATA e USB, Display 256x64 pixel
Slot CAM CI:	2
CAM integrata:	2 Programmabili
Alimentazione:	100-240 VAC 50/60 Hz
Consumo:	Max 62 Watt/Medio 25W/StandBy 1W
Dimensioni (LxAxP):	380x60x290
Peso:	circa 3.0 kg
Colore:	Nero

ricevitore (memoria USB, hard disk o connessione con un NAS).

La procedura di backup dura pochi minuti e genera una directory contenente i files per l'installazione del firmware completo di tutti i contenuti aggiuntivi caricati in modo che in qualunque momento sia possibile ripristinare l'immagine del proprio ricevitore.

Multimedia, necessità irrinunciabile

Naturalmente la parte dedicata alla multimedialità non è secondaria nei ricevitori moderni, e la gestione del Vu+Ultimo, pur non aggiungendo nulla alla classica gestione dei ricevitori Enigma-based, si dimostra all'altezza. Grazie alle ottime procedure di gestione della rete è molto semplice definire i mount di unità esterne, sia manualmente sia con l'aiuto di wizard, così come risulta altrettanto semplice collegare un hard disk direttamente al ricevitore. Il nostro consiglio è di





utilizzare un'unità di memoria, per usufruire delle possibilità offerte dal ricevitore Vu+, specialmente se dotato di più tuner.

Comoda la possibilità di vedere un programma mentre se ne registra un altro, al pari di poter utilizzare il ricevitore come player di contenuti multimediali presenti in rete: foto e filmati anche in formato 1080P. Grazie alla gestione dei timer, tramite un apposito menu o con l'integrazione nella guida EPG, è possibile impostare la registrazione di eventi anche multipli o con cadenza settimanale, creando una propria libreria audiovisiva consultabile anche dai computer collegati in rete locale. Da citare, tra i plug-in preinstallati, la presenza di MyTubePlayer, un comodo software per la visualizzazione e il download dei contenuti del popolare portale: un must per gli utenti di qualsiasi età e tipologia, il cui impiego è reso più comodo dal bellissimo telecomando con tastierino QWERTY.

Blue Panel

Non vogliamo favorire comportamenti fuori dalla legalità - la nostra posizione è nota e ribadita continuamente - ma è innegabile che alcuni contenuti aggiuntivi, ovvero gli emulatori, sono indispensabili nel mondo Enigma. Gli emulatori sono parti di firmware utili per rendere universali, cioè capaci di gestire qualunque card ufficiale inserita e i lettori di smart card integrati nel ricevitore stesso. E' facile immaginare la versatilità assunta dal ricevitore con queste possibilità, forse meno intuitive sono le implicazioni di queste operazioni: non è nostro compito dare giudizi che non siano tecnici, quindi ci limitiamo a segnalare i fatti. Il Blue Panel è appunto il

menu con cui gestire gli emulatori installati, così come per accedere alle informazioni di sistema e ad una serie importante di settaggi avanzati quali Inadyn, VPN, TELNET e FTP e molto altro ancora. Tutti i menu che potevano un tempo spaventare l'utilizzatore alle prime armi sono stati raggruppati nel Blue Panel così da essere facilmente accessibili a chi sa governarli e nello stesso tempo al sicuro da manipolazioni involontarie operate durante la navigazione nei comuni menu di sistema.

Utilizzo esaltante

Molte volte abbiamo testato ricevitori dotati di un ottimo hardware e di funzioni interessanti per poi rimanere delusi dall'uso pratico giornaliero che reputiamo essere il vero campo di valutazione di un apparecchio come il Vu+Ultimo. Fortunatamente non è il caso del ricevitore in esame che, a una dotazione hardware superiore ha saputo abbinare, grazie al supporto di firmware alternativi, una semplicità di gestione e una velocità di esecuzione poche volte riscontrate.

Lo skin di default mette a disposizione un OSD intuitivo e pieno d'informazioni, alcune riportate anche sul display frontale di dimensioni generose, mentre una velocità e una stabilità oltre le aspettative rendono il ricevitore Vu+Ultimo un prodotto assolutamente azzeccato. E sono anche i piccoli particolari a fare la differenza come la possibilità di puntare a un firmware da "smanettoni" ma in grado di soddisfare anche un pubblico meno esperto e da qui l'integrazione sia di alcuni plug-in di assoluta necessità sia

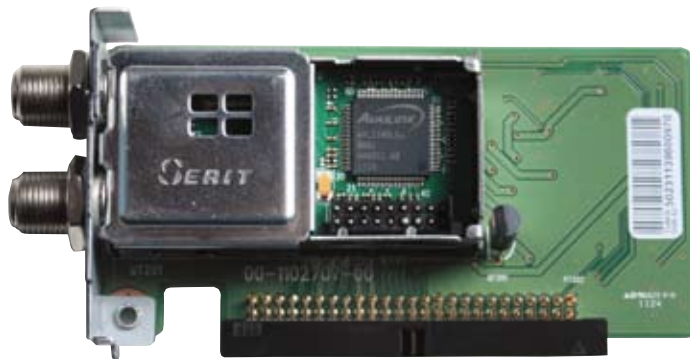


Schermata di presentazione del SifTeam all'interno dell'immagine Koala, disponibile per i modelli Vu+ compreso il Vu+ultimo. Si tratta di un'immagine sviluppata da un Gruppo italiano, assai performante, stabile e veloce che consigliamo senz'altro di provare



La gestione della rete WiFi resa facile grazie a una comoda pennetta USB in dotazione, pienamente compatibile con il ricevitore

Tuner DVB-S2 in tecnologia plug & play del ricevitore Vu+Ultimo: l'apparecchio può gestirne sino a 3 di diversa tipologia



dell'oramai irrinunciabile CROSSEPG per la gestione della guida EPG di SKY e di decine di altri provider. Un ricevitore che, stressato alla grande non ha mai dato segni di cedimento, con un cambio canale da SAT a DTT e viceversa veloce come mai abbiamo avuto modo di riscontrare e una stabilità di fondo davvero esemplare.

Esempio di concretezza

A questo punto le conclusioni sono la diretta conseguenza di quanto sin qui descritto: Vu+Ultimo è uno dei migliori ricevitori di ultima generazione di fascia alta caratterizzato da una costruzione eccellente, soluzioni hardware all'avanguardia e ben sostenute dalle immagini disponibili in Rete. La temuta chiusura dei software sorgenti di Enigma da parte di Dream Multimedia sembra avere finalmente spinto i produttori a seguire una propria linea di sviluppo e programmazione indipendente, e questo non

può che essere di giovamento a un mercato in crescita. Vu+, considerato, alla nascita, il solito marchio orientale produttore cloni, si sta prendendo le proprie rivincite a suon di successi commerciali e non vediamo impedimenti ad un nuovo colpo grosso con il ricevitore Ultimo se non il periodo di crisi economica con cui si scontra il prezzo dell'apparecchio, senz'altro allineato con la qualità espressa ma pur sempre elevato per le tasche di molti potenziali utenti. **Eurosat**

